

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (1999)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nuovi statuti approvati in votazione generale

È stato recentemente comunicato il risultato della votazione generale tra i soci della SIA sul problema dei nuovi statuti. Essi sono stati approvati a larga maggioranza. I SI sono stati infatti 4547 pari al 95,7% dei votanti. I NO sono stati 107 pari al 3,5% dei votanti. Le schede bianche sono state 37 pari al 0,8% dei votanti. La partecipazione al voto dei membri della SIA non è stata esaltante ma pur sempre sufficiente. Ha infatti preso parte alla consultazione il 40,8% dei membri della SIA. I nuovi statuti, per decisione del Comitato Centrale, entreranno in vigore il 1. gennaio 2000. Il Comitato Centrale ringrazia tutti i soci che hanno partecipato alla consultazione e ritiene che questa larga approvazione costituisce un atto di fiducia verso lo stesso Comitato. Il voto generale, come noto, è stato indetto a norma di statuto. Dopo l'approvazione, lo scorso giugno, da parte dell'Assemblea dei Delegati, era necessario il voto generale che ha messo la parola fine alla discussione degli statuti della SIA.

Comitato centrale

Durante la seduta del 23 settembre 1999 il CC ha esaminato i seguenti temi:

- analisi del risultato della votazione generale sugli statuti;
- modello di prestazioni;
- avvenire delle Commissioni legate al CC e del gruppo Unitas;
- approvazione del preventivo 2000;
- lista dei membri SIA del 2000.

Il CC ha preso atto con soddisfazione dell'esito del voto generale tra i membri sul tema degli statuti.

Il modello di prestazioni

I risultati della consultazione su questo tema possono essere così riassunti:

- la suddivisione leggermente modificata tra le fasi di progetto, con l'introduzione di una fase di lancio distinta è considerata come positiva;
- l'articolazione del modello in prestazioni richiesta dal mandatario e descrizioni delle prestazioni strutturate in funzione dei diversi attori (ar-

chitetto, ingegnere civile, ecc.) ha pure incontrato una larga approvazione. Questa suddivisione è ispirata al modello delle prestazioni e degli onorari. Nell'edilizia queste prestazioni non vengono sempre indicate ma dipendono dal tipo di progetto con il quale si ha a che fare. In questo modo il modello di prestazioni costituisce un quadro generale aperto ad altri tipi di prestazioni;

- le descrizioni stabilite devono ancora essere completate con delle rubriche che prendono in conto le prestazioni legate all'ambiente ed allo sviluppo durevole;
- il capitolo relativo alla direzione generale dei lavori deve essere ancora affinato;
- descrizioni delle prestazioni devono essere ancora elaborate per le fasi di progetto concernenti la pianificazione strategica e l'esercizio;
- la descrizione del mandato deve essere verificata sotto l'angolo del rapporto tra obiettivi intermedi e mandato;
- i modelli di contratto devono essere riveduti e pubblicati assieme al nuovo modello di prestazioni.

In seguito alle constatazioni di cui sopra il Comitato Centrale ha deciso quanto segue:

- il modello di prestazioni non verrà sottoposto all'Assemblea dei Delegati 2/99;
- il lavoro di elaborazione continuerà conformemente alle linee direttrici emesse dallo stesso CC;
- la validità del modello di prestazioni MP 95 viene prolungata fino al 2001.

Avvenire delle commissioni del CC e del gruppo Unitas

Il CC ha affrontato per la prima volta il problema dell'avvenire delle Commissioni del CC e del gruppo UNITAS perché non sono più citati nei nuovi statuti. Gli articoli 33 e 34 autorizzano il CC a creare organi consultivi e un gruppo come UNITAS destinato in primo luogo ai titolari di uffici di progettazione. L'avvenire di queste Commissioni e del gruppo UNITAS può dunque essere ancora assicurato. Ricordiamo che sono attive in seno alla SIA le seguenti Commissioni: «Ciclo dei materiali» - «Energia» - «Informatica» - «Pubblicità» - «Assicurazioni». Il CC potrà

dunque ancora decidere di far capo a queste Commissioni consultive anche con i nuovi statuti.

Preventivo 2000

A causa dell'approvazione dei nuovi statuti il preventivo per il 2000 ha dovuto essere ritoccato. La SIA rinuncia per il momento ad un aumento dei fondi propri in quest'anno di transizione. Ciò permette di liberare un milione di franchi per dare inizio alla nuova SIA. Le quote annuali per i membri singoli verranno aumentate fino a fr. 250.- annui. Quelle degli uffici verranno invece diminuite del 6% circa.

Base di calcolo degli onorari

Su raccomandazione della Commissione delle tariffe il CC ha deciso di aumentare la tariffa oraria di fr. 5.-. L'aumento è dovuto a causa dell'aumento delle spese generali intervenute dopo il 1995 (anno in cui c'è stato l'ultimo aumento).

Lista dei membri SIA 2000

All'inizio del prossimo anno verrà pubblicata la lista dei membri che il CC ha approvato.

L'assemblea dei delegati a Berna

Sabato 6 novembre 1999 si è svolta, nella sala del Gran Consiglio a Berna l'assemblea generale dei delegati della SIA svizzera. La seduta è stata diretta dal presidente della SIA arch. Kurt Aellen coadiuvato dal segretario generale Eric Mosimann. La Sezione Ticino era rappresentata dall'arch. Michela Mina, dall'arch. Eliana Ravizza, dall'arch. Domenico Cattaneo, dall'arch. Ezio Monighetti e dall'ing. Giancarlo Rè. La riunione è stata particolarmente impegnativa, come avviene ormai da diversi anni. È iniziata alle ore 9.00 ed è terminata alle 14.00. Come ha ben detto il presidente Aellen si è trattato dell'ultima tappa del processo di rinnovamento della SIA iniziato tre anni fa. Dopo l'approvazione degli Statuti, accettati a stragrande maggioranza in votazione generale dopo essere stati votati dall'assemblea dei delegati di giugno, la riunione di Berna doveva approvare i regolamenti d'applicazione dei nuovi Statuti. Prima di dare inizio ai lavori il presidente Aellen ha voluto rendere omaggio all'ing. Borrel delegato di Zurigo che si presentava in tale veste per l'ultima volta dopo essere stato sempre presente dal 1966. L'assemblea gli ha riservato un caloroso applauso. Il cassiere Martin Hartenbach ha poi presentato il preventivo per il 2000. Egli ha ricordato le novità previste dal nuovo Statuto: i 4 Gruppi professionali, la differenza tra membri individuali e membri associati, il rafforzamento delle relazioni pubbliche e della comunicazione, il sostegno ai gruppi professionali, la professionalizzazio-

ne parziale dei lavori della direzione, la nuova immagine della SIA. Tutto ciò costa: per tale ragione si è proposto di aumentare a fr. 250.- la tassa annuale di membro individuale. La tassa per i membri associati (diplomati STS/SUP) è stata proposta a fr. 150.- quella per gli studenti a fr. 50.- e quella per membri in età AVS a fr. 100.-. L'assemblea dei delegati, dopo discussione, ha approvato il preventivo 2000 con 113 sì, 17 NO e 12 astensioni. Si è approvata la proposta della Sezione Waldstätten di aumentare a fr. 1'000.- la tassa per le associazioni partner della SIA. L'aumento della tassa fino a fr. 250.- è stato approvato con 86 sì e 39 NO. È poi iniziata la discussione, molto complessa, sui nuovi Regolamenti. Essi sono stati approvati, con alcune piccole modifiche con il seguente risultato:

- Regolamento relativo ai membri della SIA: 119 sì e 13 NO.
- Regolamento sulle attività della SIA: 128 sì e 1 NO
- Regolamento sulle società specializzate: 131 sì e nessun NO.
- Regolamento sulle norme SIA: 132 sì e 1 NO.

Da notare due proposte contrastanti al Regolamento relativo ai membri: la Sezione di Winterthur ha proposto di accettare come membri individuali anche i diplomati STS/SUP. Il COGAR proponeva, al contrario, di richiedere il REGA anche per diventare membro associato e di limitare a 3 anni il periodo in cui si può rimanere membro associato. Entrambe le proposte sono state respinte. Rimane dunque valido quanto deciso in sede di statuto. I diplomati STS/SUP possono aderire alla SIA quali membri associati. Alle nomine statutarie il presidente Aellen ha reso omaggio a tre membri del Comitato centrale che non hanno postulato la rielezione. Si tratta dell'arch. Benedikt Huber, dell'ing. Fritz Kühni e dell'ing. Peter Wiedemann. L'assemblea ha loro riservato un applauso. È stato poi eletto il Consiglio d'onore che svolgerà il ruolo di istanza di ricorso in quanto ogni Gruppo professionale avrà il suo Consiglio d'onore. Quale presidente è stato designato il prof. dott. Jean Claude Badoux, ex presidente della SIA e attuale socio onorario. Saranno membri l'ing. Nicolas Kosztics, l'arch. Simmen, il dott. Künzle e l'ing. Tresch. L'assemblea ha infine rinnovato il mandato di presidente, per altri due anni, all'arch. Kurt Aellen ed ha nominato, per lo stesso periodo, il nuovo Comitato Centrale. Il presidente della SIA Ticino, dott. ing. Giuliano Anastasi, assente scusato alla riunione di Berna, è stato riconfermato membro del Comitato Centrale. Dello stesso faranno parte i colleghi: arch. Charlotte Rey, arch. Timoty Nissen, arch. Blaise Junod, arch. Monika Jauch-Stolz, arch. Olivier Galletti, ing. Martin Hartenbach, ing. Alfred

Hagmann, ing. Pierre Moja, dott. Hansjürg Leibendgut, dott. Marc Wenger. (G.R.)

Norme – Norma sia 142: Regolamento dei concorsi di architettura e ingegneria

L'organizzazione di un concorso di architettura e di ingegneria rappresenta il metodo più trasparente per attribuire un incarico di progettazione. In seguito all'adesione della Svizzera agli accordi GATT, si sono rese necessarie delle modifiche giuridiche alle regole di attribuzione dei mandati. La nuova Legge sul mercato interno ha obbligato la SIA a rivedere i Regolamenti per i concorsi di architettura e di ingegneria (SIA 152 e 153). Essi hanno dovuto essere adattati alle nuove disposizioni. La SIA si è posta tre obiettivi:

- assicurare la compatibilità con le direttive federali, cantonali e comunali;
- elaborare una procedura applicabile ai mandati pubblici e privati;
- riunire le prescrizioni concernenti i concorsi per gli architetti e gli ingegneri.

Il risultato del lavoro della SIA è rappresentato dal Regolamento 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria. Si tratta di una risposta equilibrata che va incontro alle esigenze dei committenti e dei progettisti. Stabilisce norme chiare circa i doveri ed i diritti delle parti in gioco. Il nuovo Regolamento SIA 142 riprende, essenzialmente, i principi base che hanno retto finora i precedenti Regolamenti 152 e 153. Sono state fatte delle modifiche dove le nuove norme sui mercati pubblici rendevano necessario agire. In particolare si è tenuto conto delle esigenze dell'apertura dei mercati e delle clausole di non discriminazione. Si è inoltre tenuto conto dell'esigenza, espressa dai mandanti, di poter mettere a confronto gruppi di progettisti. È stata creata una nuova forma di concorso: le «Prestazioni globali». Si tratta di una procedura che prevede, accanto al progetto, anche la presentazione di un costo fisso per la realizzazione dell'opera. Questo nuovo concorso può assumere la forma di una procedura di aggiudicazione. Il nuovo Regolamento fissa dunque le regole del gioco ed è conforme alle nuove disposizioni legali. L'UNITAS ha pubblicato un opuscolo in cui si illustrano le modalità da seguire per ossequiare la nuova norma SIA 142. Esso è utile per le autorità pubbliche, ma anche per i privati, che intendono organizzare un concorso di architettura o di ingegneria. In ultima analisi sono le autorità organizzatrici, la giuria e gli esperti che hanno grosse responsabilità in questo campo.

Ricordiamo che il Regolamento SIA 142 è in vendita al prezzo di fr. 59.50 (-20% membri SIA). L'opuscolo UNITAS è ottenibile al prezzo di fr. 20.50 presso la ditta Schwabe & Co. SA di Muttensz (fax 061/467.85.76, tel. 061/467.85.74).

Le procedure di aggiudicazione dopo la liberalizzazione del mercato della costruzione

La SIA, dopo la liberalizzazione del mercato della costruzione, intende aiutare tutti gli attori, dal progettista alle imprese, a superare le difficoltà insite nelle nuove procedure di aggiudicazione. La SIA ha dunque organizzato una vasta piattaforma accompagnata da una serie di misure concrete per essere di aiuto ai propri membri ed a tutti coloro che sono attivi nel mondo della costruzione. La firma degli accordi GATT e le relative conseguenze (Legge federale sui mercati pubblici, Ordinanza relativa alla stessa legge, Legge sul mercato interno, Concordato intercantionale) hanno creato cambiamenti significativi nel modo di aggiudicare i lavori di costruzione. Ingegneri ed architetti si trovano dunque confrontati ad un nuovo modo di procedere che causa grosse difficoltà, almeno inizialmente. A livello dei progettisti, ma anche dei Comuni, si sono levate voci critiche rispetto a tali procedure e si è chiesta assistenza alle autorità competenti in materia. Le principali domande sono le seguenti:

- quali sono le procedure esistenti?
- in quali circostanze devono essere applicate?
- come applicarle in ogni caso particolare allo scopo di ottenere il massimo risultato?

Trattasi di domande che vengono spesso poste dalle persone attive nel settore. Si constata che la pratica non è ancora presente al 100% e che, di conseguenza, la trasparenza non è totale. Per affrontare questi problemi la SIA ha organizzato la piattaforma «Procedure di aggiudicazione» allo scopo di aiutare tutti coloro che devono affrontare queste problematiche. Questa piattaforma è rappresentata dalla Commissione 140. In un primo tempo la Commissione dovrà dedicarsi allo studio del mercato ed allo scambio di opinioni. Analizzando esempi già svolti si potranno effettuare le esperienze circa le maggiori difficoltà della nuova procedura e gli eventuali correttivi. Un altro compito della Commissione è rappresentato dalla diffusione su Internet delle decisioni e delle raccomandazioni che verranno prese nel corso del tempo. Per meglio rispondere alle aspettative di tutti gli attori interessati alla costruzione, la piattaforma si è dotata di rappresentanti delle diverse professioni provenienti da ogni parte del Paese. La Commissione SIA 140 potrà inoltre far tesoro delle esperienze effettuate dalla Commissione 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria.

I colleghi che avessero delle richieste o delle proposte si possono rivolgere ai seguenti indirizzi: Robert Beer, ing., Presidente della Commissione 140 (e-mail: robert.beer@bsbpartner.ch), Jürg Gasche, avv., c/o Segretariato generale (e-mail: gasche@sia.ch) e Walter Huber, c/o Segretariato generale (e-mail: huber@sia.ch).

Swissbau 200: la sia avrà un suo spazio all'interno della manifestazione

Negli anni passati la SIA ha partecipato alla Swissbau in collaborazione con altre associazioni, come CRB, CSC, EFE. Questa collaborazione ha permesso alla SIA, pur contenendo le spese, ha permesso di divulgare le proprie attività. Nel 2000 il Comitato Centrale ha deciso di partecipare a Swissbau senza appoggiarsi ad altre organizzazioni. La SIA avrà dunque un suo stand all'interno della fiera più importante dell'edilizia svizzera. Il Segretariato Centrale è stato incaricato di elaborare un concetto dettagliato per mettere in evidenza le particolarità della SIA e il suo «savoir faire». La superficie che è stata riservata, permette anche alle sezioni di collaborare all'esposizione. Sezioni e Gruppi specializzati potranno dunque esprimere i loro desideri al Segretariato Centrale. Il progetto è seguito da un gruppo di lavoro nominato espressamente allo scopo. La Swissbau si svolgerà a Basilea dal 25 al 29 gennaio 2000.

Costruire secondo il metodo «Smart» apporta numerosi vantaggi

Elaborato e pubblicato dalla SIA e dalla SSIC Società Svizzera Impresari Costruttori, il metodo SMART è un modello di collaborazione che instaura una nuova forma di collaborazione e di ripartizione dei compiti tra i diversi attori della costruzione. L'idea fondamentale di SMART è di integrare il proprietario dell'opera, i fornitori, gli impresari ed i progettisti, in una logica di partenariato che tocca tutte le fasi dell'operazione (dal progetto di massima a quello definitivo, all'esecuzione). Lo scopo è di realizzare costruzioni conformi alle condizioni di mercato. Durante la prima parte del secolo la costruzione era ancora largamente affare di gruppi di artigiani che riunivano le competenze pratiche dei loro mestieri. L'intervento di architetti, ingegneri, impresari e specialisti diversi era riservato alle costruzioni più complesse. Dopo la seconda guerra mondiale la rapida crescita dei bisogni della costruzione ha modificato i dati di partenza: sono apparse nuove forme di organizzazione con nuovi strumenti tecnici ed amministrativi, mentre le innovazioni modificavano sempre più i metodi di costruzione. Infine la presa in considerazione degli aspetti ecologici e le nuove disposizioni legislative attualmente in vigore, hanno reso ancora più complesso il problema della costruzione. Il modello SMART cerca di rispondere a tutte queste sfide. Esso si fonda essenzialmente su di un triplice credo:

- il triangolo funzionale composto dal proprietario dell'opera, dal progettista e dall'impresario

costituisce la migliore garanzia per realizzare un'opera;

- tutte le parti interessate alla costruzione devono poter apportare le proprie competenze in ogni stadio della realizzazione ed essere di conseguenza convenientemente remunerati;
- le leggi del mercato non devono essere ostacolate.

Smart in breve

La pratica dimostra che i tempi di studio e di realizzazione di una costruzione possono essere condensati. Per elaborare «Costruire SMART» si è esaminato lo svolgimento del cantiere e si è constatato che le operazioni possono essere meglio organizzate. È dunque possibile ridurre i tempi tra le diverse fasi dell'operazione. Occorre diminuire il numero delle interfaccia. In quest'ottica si tratta di costituire gruppi di artigiani che si organizzano in modo interdisciplinare. Queste comunità vengono chiamate «gruppi d'opera». La realizzazione con questi «gruppi d'opera» necessita nuovi tipi di appalti. I documenti devono essere fondati sui piani e non più su preventivi descrittivi. I piani sono dunque destinati a diventare lo strumento principale del lavoro dell'architetto e dell'ingegnere.

L'architetto e l'ingegnere stabiliscono i margini di manovra che possono essere lasciati all'impresario per elaborare la sua offerta. L'obiettivo è di permettere a quest'ultimo di proporre soluzioni esecutive, innovative dandogli la possibilità di profilarsi rispetto ai concorrenti. L'impresa deve presentare un'offerta a forfait. Ciò significa che i piani sottoposti all'impresa devono essere definitivi. L'impresario deve dunque collaborare con i progettisti già all'inizio della progettazione. Il principale elemento di risparmio si trova dunque all'inizio della progettazione. Il ventaglio dei costi da definire è, a quel momento, più largo. Nella fase iniziale possono essere proposte soluzioni che permettano guadagni di tempo e di denaro. Per questa ragione «Costruire SMART» preconizza il controllo dei costi già dall'inizio della progettazione. Il metodo porta vantaggi per tutti: il proprietario del lavoro fa delle economie, il progettista si assicura il mandato grazie al controllo permanente del progetto e l'impresario può affrontare la concorrenza con soluzioni innovative.

Svolgimento della concezione, della pianificazione e della realizzazione di un'opera secondo SMART.

- Definizione degli obiettivi

Il processo di definizione degli obiettivi inizia con la prima riunione tra il proprietario dell'opera, il progettista e l'impresario e termina con

la presentazione dei piani esecutivi. L'inventario degli obiettivi comprende la definizione delle condizioni quadro relative all'esecuzione dell'opera, al contesto in cui deve nascere ed ai mezzi disponibili. Concretamente ciò significa che il proprietario dell'opera deve chiarire esattamente i propri desideri. I progettisti e l'impresa devono chiarire le difficoltà, le eventuali contraddizioni ed i mezzi per superarle.

– Progetto e costo

La comanda viene in seguito trasformata in progetto. Il progettista propone un'opera di cui ha esaminato la situazione, il programma dei locali, la messa in opera materiale, le attrezzature tecniche, il livello del comfort, la durata dell'utilizzazione. La padronanza dei costi viene assicurata chiedendo le offerte che vengono sistematicamente esaminate e collegate all'opera. Una volta accettato il progetto ed il preventivo un'importante tappa intermedia è così superata.

– Concetto del dossier e messa in opera

Questa tappa prevede l'elaborazione dei piani definitivi. Essi serviranno per l'appalto. I piani per gli appalti devono essere dettagliati al massimo e non devono prevedere varianti. Tutto deve essere stabilito in precedenza.

– Realizzazione da parte di «gruppi d'opera»

Secondo il metodo SMART è importante la realizzazione da parte di «gruppi d'opera». La costituzione di un «gruppo d'opera» è indicata ogni volta che dei compiti possono essere ottimizzati, sia a livello dei tempi di esecuzione sia introducendo un modo innovativo di costruzione.

– Aggiudicazione dell'opera

I piani rappresentano la parte essenziale del dossier di appalto. Contengono tutte le informazioni necessarie. I destinatari dell'offerta di appalto non sono imprese individuali, ma comunità di commissionari.

Informazioni supplementari possono essere richieste alla sia Centrale, al signor Eric Mosimann, 8039 Zurigo (Tel. 01/283.15.15 – Fax 01/201.63.35 – internet: www.sia.ch, e-mail: mosimann@sia.ch).

Il manuale «Costruire smart», 140 pagine, fr. 98.-, è pubblicato dalle edizioni Birkhäuser. Autori: Hansjörg Fuhr, Daniel Köndig, Hans Notter, Peter Rechsteiner, Felix Schmid, A. Specogna e Hans Zwimpfer.

Premio SIA 1999: progettare e costruire secondo i dettami dello sviluppo durevole

La limitazione delle risorse naturali a nostra disposizione e il fatto che il territorio non sia aumentabile a piacimento come un qualsiasi prodotto industriale sono concetti di cui ci si è resi conto solo ultimamente. Da questa constatazione è nato il concetto di sviluppo durevole, espresso alla con-

ferenza di Rio del 1992. Lo scopo sarebbe quello di lasciare alle generazioni future un ambiente simile a quello che abbiamo ricevuto. La costruzione, tra le attività di una società civile, figura ai primi posti in queste considerazioni. La SIA, cosciente delle responsabilità che le competono a causa della sua posizione preminente nel campo della costruzione, intende promuovere modi di costruire conformi ad uno sviluppo durevole. Questa volontà ha fatto nascere, nel 1996, il premio SIA assegnato a costruzioni che si sono distinte per avere considerato questi concetti. Nel caso del premio SIA 1999 si sono effettuate diverse categorie, allo scopo di prendere in considerazione un largo ventaglio di soluzioni. Si sono potute premiare soluzioni che hanno tenuto conto degli aspetti ecologici, sociali ed economici. Ogni premiato riceve fr. 10'000.-: con questo gesto la SIA intende aprire un dibattito nell'opinione pubblica sui concetti di sviluppo durevole. Quest'anno sono state premiate tre realizzazioni. Si tratta delle seguenti:

– Nella categoria «Nuove costruzioni» è stata premiata la realizzazione dell'edificio amministrativo e tecnico dell'impresa di costruzioni Josias Gasser di Coira.

– Nella categoria «Ristrutturazioni» è stato premiato l'insieme abitativo «Oberes Murifeld» di Berna.

– Nella categoria «Concezioni» è stato premiato il vecchio edificio ex sede della Banca Popolare a Basilea.

Premio ASPAN 1999

Il Consiglio Direttivo dell'ASpan, nella sua seduta del 7 ottobre 1999, ha preso atto delle proposte del Gruppo di lavoro appositamente costituito per il premio ASPAN 1999. Il Gruppo di lavoro era così composto: ing. Giancarlo Ré, Presidente, arch. Benedetto Antonini, lic. oec. Fabio Pedrina, avv. Patrizia Beretta Cattaneo, avv. Raffaello Balerna, arch. Mario Ruffoni, lic. oec. Siegfried Alberton.

Il Consiglio Direttivo dell'ASpan ha accolto le proposte del Gruppo di lavoro ed ha deciso di assegnare i seguenti premi:

- 1) Primo premio di fr. 5'000.- al Comune di Riva San Vitale per il piano particolareggiato del nucleo;
- 2) Secondo premio di fr. 2'000.- al Comune di Sonvico per la realizzazione del sentiero storico naturalistico;
- 3) Segnalazione particolare alla Commissione regionale dei trasporti del Luganese per i progetti urbanistici COTAL e PTA;
- 4) Segnalazione particolare al Comune di Massa per la revisione del Piano Regolatore.